

LA SALIVA

Cos'è la saliva?

La saliva è acqua al 99 %, circa un litro e mezzo al giorno e da sostanze inorganiche: sali minerali (bicarbonato di sodio, potassio e calcio) ed organiche:enzimi (amilasi, mucina, lisozima) ed immunoglobuline

E' prodotta da tre ghiandole:

- la parotide: la più grande situata sotto l'orecchio (60%),
- la sottomascellare (30%)
- la sottolinguale (5%).

Viene continuamente formata (anche dormendo), pur variando in quantità.

Aumenta quando è stimolata dal cibo o al pensiero o alla vista o all'odore del cibo che sia ovviamente gustoso.

Diminuisce o si arresta se si ha paura o si è particolarmente emozionati.

A cosa serve la saliva?

La saliva serve per:

Digerire: per mezzo di enzimi come la lipasi, l'amilasi salivare e ptialina. Il cibo masticando, viene impregnato di saliva, e impastato con i movimenti della mascella e della lingua, forma il bolo. L'amilasi è un enzima a pH 7 che, a livello molecolare, frammenta gli amidi (l'amido è presente in pane, pasta, patate, castagne ed altri alimenti vegetali) in maltosio.

Proteggere: la saliva protegge l'organismo dai microrganismi introdotti con il cibo, grazie ad un agente antibatterico chiamato lisozima potenziato dalla contemporanea presenza di immunoglobuline (anticorpi).

Potere tampone: il suo pH (normale 6,5 -7,4) per la presenza di calcio, fosfato e fluoro è in grado di neutralizzare gli attacchi degli acidi che porterebbero inevitabilmente al formarsi delle carie ai denti.

Lubrificare: una proteina (la mucina) che, mescolandosi con l'acqua presente nella saliva, diventa vischiosa e si stratifica dentro la bocca fino alla laringe proteggendole dalle abrasioni che il cibo può procurare e lubrifica il bolo, facilitando la deglutizione(ingoiare) e la fonazione (parlare). Infatti se abbiamo la gola e la bocca secca, facciamo fatica a parlare proprio perché viene a mancare l'azione lubrificante della saliva.

Funzione pulente: la saliva e i sali minerali, che passano tra i denti asportano i residui di cibo, sali minerali, bicarbonati di sodio, potassio e calcio.

Quali sono le malattie derivanti dalla saliva?

- **Carie:** quando l'ambiente della bocca è troppo acido (pH acido)
Per alimenti, per rigurgiti dello stomaco, per presenza di flora batterica alterata.

- **Troppo tartaro:** in condizioni di pH troppo basico (alcalino), i sali minerali presenti nella saliva e nel cibo si depositano molto più facilmente per cui la patina batterica (placca batterica) si mineralizza più rapidamente formando il tartaro.
- **Xerostomia:** poca saliva. Può dipendere da lesioni o malattie delle ghiandole salivari, da presenza di ostacoli nei condotti che portano la saliva dentro labocca per es:calcoli, dall'uso di farmaci, da disturbi psicologici, da alcune malattie come gli orecchioni (parotite) e da uno stato di disidratazione generale dell'organismo.
- **Scialorrea o Pتيالismo:** troppa saliva. Anch'esso dovuto all'uso di certi farmaci, a malattie mentali, alla gravidanza, quando si mettono per la prima volta dentiere o ponti, a infiammazione della bocca, all'eccesso di tartaro interdentale, a tumori.

Come si curano le malattie derivanti dalla saliva?

Bisogna trovare la causa (diagnosi), stabilita la quale si può attuare la terapia appropriata. Conviene in ogni caso evitare di fare l'apprendista stregone.

Dott.G.R.IERFINO
medico-chirurgo
odontoiatra
e-mail:gierfino@igieneorale.info

Si accettano
consigli correzioni collaborazioni
per migliorare il sito
www.igieneorale.info